I Giovani dell’Ance: dieci anni di cambiamenti per costruire nuove visioni

27 Novembre 2026

Quali trasformazioni hanno attraversato il settore delle costruzioni negli ultimi dieci anni, quali innovazioni stanno già cambiando il modo di progettare e realizzare le opere e, soprattutto, quali competenze saranno necessarie per affrontare le sfide del prossimo decennio. Sono stati questi i temi al centro del XXVI Convegno nazionale dei Giovani Imprenditori Edili Ance, che si è svolto oggi a Roma presso la sede nazionale dell’Associazione, con un titolo ambizioso: «Visioni 2026-2036. Quello che abbiamo costruito, il futuro che vogliamo». I lavori sono stati aperti da **Edoardo Vernazza**. Dieci anni fa sedeva in platea, come imprenditore, al suo primo convegno dei Giovani Ance. Oggi, in qualità di Presidente dell’Associazione, ha invitato le nuove generazioni a raccogliere l’eredità del passato per diventare protagoniste del cambiamento: «Non è una gara tra tecnologie, è una gara tra imprese. E una generazione di imprenditori come la nostra non può permettersi di partire seconda», ha sottolineato, ricordando il lavoro svolto attraverso DIHCUBE, il Polo europeo dell’innovazione digitale per le costruzioni, e lo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale pensate a partire dalle esigenze concrete delle imprese.

Per Vernazza, la sfida del prossimo decennio sarà quella di trasformare le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica in una concreta prospettiva di crescita per le imprese. Un ruolo decisivo sarà svolto dalla robotica e dalle nuove tecnologie, sotto i riflettori durante il convegno con la presentazione dal vivo di un esoscheletro. «La robotica può aiutarci a sollevare le persone dalla fatica, dai compiti ripetitivi e da quelli più pericolosi, aumentando la sicurezza nei cantieri. Affidiamo la fatica alle macchine, ma investiamo sul talento delle persone». La trasformazione, tuttavia, non riguarda soltanto le tecnologie. «Nei percorsi di trasformazione digitale la tecnologia pesa circa il 20%. L’altro 80% sono le persone, l’organizzazione, le competenze», ha evidenziato Vernazza. Da qui la necessità di investire nella formazione, nel ricambio generazionale e nell’attrattività del settore, anche attraverso gli ITS Academy e il sistema bilaterale edile.

Un’altra criticità riguarda la nascita di nuove imprese. Tra il 2014 e il 2024 il settore delle costruzioni ha perso circa 40mila imprese guidate da under 35, con una contrazione che sfiora il 40%. Per invertire il trend il Presidente dei Giovani Ance ha sollecitato il governo a rafforzare le misure a sostegno dell’imprenditoria giovanile, anche con la presenza di un socio pubblico, facilitando l’accesso al credito, potenziando le garanzie, riducendo il costo del lavoro per le imprese e accompagnando gli investimenti in innovazione. Fondamentale anche una maggiore qualificazione delle imprese, per favorire la competitività e il ricambio generazionale. «Facciamo in modo che i prossimi dieci anni siano da ricordare per ciò che avremo costruito, e non per ciò che avremmo potuto costruire», ha aggiunto Vernazza.

Un concetto ripreso anche dal Presidente dell’Ance, **Antonio Ciucci**, che ha evidenziato come il ritorno dei giovani imprenditori, e soprattutto dei giovanissimi, nella vita associativa rappresenti «un segnale di vitalità del nostro sistema». Un segnale che, però, deve trovare risposte concrete. «Non c’è futuro senza il presente. E il presente è sicuramente ricco di opportunità, ma per coglierle bisogna onorare i patti e rispettare il lavoro». Ciucci ha quindi richiamato le principali criticità che continuano a pesare sulle imprese, a partire dal caro materiali. «Sta creando problemi a tante nostre aziende che devono ricevere i soldi dal 2025. Abbiamo speranza – ha aggiunto – che all’interno del decreto legge Infrastrutture ci saranno i 370 milioni almeno consentono di pagare il primo semestre 2025. Da

Palazzo Chigi mi dicono che forse è già bollinato».

La seconda emergenza riguarda la riduzione del 24% degli investimenti fissi lordi delle amministrazioni locali prevista nei prossimi tre anni. Una prospettiva che, secondo Ciucci, rende urgente individuare nuove risorse e strumenti di finanziamento per evitare che si interrompa il percorso di ammodernamento del patrimonio pubblico e delle infrastrutture locali avviato con il Pnrr. La terza criticità è legata alla norma della legge di bilancio che spalma in dieci anni la quota dei crediti d'imposta del Superbonus compensabile nel 2027, relativa alle spese sostenute nel 2023. Una misura che, ha spiegato Ciucci, penalizza soprattutto le imprese che hanno applicato lo sconto in fattura e ricevuto i crediti in pagamento dei lavori, facendo affidamento sulla possibilità di utilizzare le quote annuali previste.

Ciucci ha infine ricordato il contributo decisivo del comparto alla crescita economica del Paese negli ultimi anni: oltre un quarto della crescita registrata dall'Italia nel triennio 2021-2023 è riconducibile alle costruzioni, che sono arrivate a rappresentare, in termini di investimenti, il 12% del Pil nazionale. «Una stagione di cui andiamo orgogliosi e che non può e non deve essere interrotta», ha concluso, invitando il Presidente dei Giovani a scrivere «un manifesto comune da presentare alle forze politiche a prescindere da chi vincerà le prossime elezioni politiche, per riportare al centro il mondo delle costruzioni».

Al convegno è intervenuta, con un videomessaggio, la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, **Marina Elvira Calderone**. «L'edilizia è un comparto che sta vivendo una profonda trasformazione tecnologica e organizzativa. La sfida da qui al 2036 è trasformare queste opportunità in maggiore produttività, competitività, qualità del lavoro e, soprattutto, sicurezza». Non c'è innovazione, ha aggiunto, senza competenze. «Per questo – ha aggiunto – investiamo nelle politiche attive del lavoro e nella formazione, anche aumentando la nostra capacità di rendere trasparente l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro grazie alla tecnologia digitale. Legalità, sicurezza e qualità del lavoro sono i presupposti di un'edilizia moderna e competitiva in cui tecnologia, formazione e valorizzazione dei talenti devono procedere in sinergia».

Dopo i saluti istituzionali dei deputati **Massimo Milani** e **Alessandro Cattaneo**, si è svolta la prima sessione del convegno, quella dedicata al passato, in particolare agli ultimi dieci anni di cambiamenti, crisi e leadership, alla quale hanno partecipato le tre past president dell'Associazione: **Roberta Vitale**, consigliera di Formedil Italia, **Regina De Albertis**, vicepresidente dell'Ance, e **Angelica Krystle Donati**, vicepresidente di Ance Roma-Acer.

Lo sguardo si è quindi spostato sul presente, con un approfondimento sull'innovazione, l'intelligenza artificiale e la robotica in cantiere. Al centro del confronto, la trasformazione digitale delle costruzioni, dalle nuove tecnologie ai modelli di impresa e di gestione delle opere. Sono intervenuti **Manuel Catalano**, ricercatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), in collegamento da remoto, **Nicola Baraldi** di TeamSystem, **Daniela Aprea** di FS Engineering, **Ilaria Giraldi** e **Fabio Barca** dell'Agenzia del Demanio.

La terza sessione è stata dedicata al futuro e, in particolare, alle competenze necessarie nel 2036: persone, conoscenze e nuove professionalità per accompagnare l'evoluzione del settore. Al confronto hanno partecipato **Giselda Stella**, vice capo di Gabinetto con funzioni vicarie del Ministero dell'Università e della Ricerca, **Antonio Pescapè** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, **Matteo Baroni** della Fondazione ITS Academy Cantieri dell'Arte, **Lorenzo Marinone**, presidente della Commissione Bilancio dell'Assemblea Capitolina e delegato del sindaco di Roma alle Politiche giovanili, e **Luca Di Egidio**, consigliere del Municipio Roma VII e responsabile delle Politiche giovanili di Italia Viva nel Lazio.

Il programma ha previsto inoltre una sessione dimostrativa dedicata alle tecnologie già disponibili per migliorare il lavoro e la sicurezza nei cantieri, con l'intervento di **Davide Desiderio**, Senior Brand Ambassador & Strategic Advisor di Wienerberger.

L'incontro è stato moderato dal giornalista **Tommaso Labate**.

Allegati

XXVI-PROGRAMMA-DEF
Apri
20261127_Convegno_Giovani_Relazione_Vernazza
Apri
Scheda_stampa_Giovani_2026
Apri